



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
c.da PAvese- 89900 Vibo Valentia - Tel: 0963/997111-

SETTORE VII - SUA

Prot. n. 4135/SUA del 10/6/2011

OGGETTO: Bando di gara N.46/2011 - Appalto per l'affidamento della progettazione preliminare definitiva esecutiva lavori di messa in sicurezza dei versanti "Affaccio – Cancelli Rosso – Piscopio – Triparni ex tracciato Ferrovie Calabro Lucane e Longobardi. CUP E 44C10000030002– SIMOG CIG 0535682AC2

QUESITO N. 7

Domanda

Si chiede se l'art. 9 "Criteri di aggiudicazione" del bando di gara in oggetto in cui viene riportata la presente condizione vincolante: "Non saranno ammesse le offerte comunque condizionate, nonché le offerte che conterranno più di una soluzione tecnica per gli interventi progettati" pregiudica la possibilità di utilizzare il metodo osservazionale previsto dall'art. 6.2.4 delle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni 2008 ovvero la possibilità di utilizzare nella progettazione di soluzioni alternative con un adeguato sistema di monitoraggio, il che sarebbe auspicabile vista la complessità della situazione geotecnica in esame.

Nel caso in cui, in base alla versione attuale del bando di gara, non si può utilizzare il metodo osservazionale si richiede la modifica del bando e un congruo spostamento in avanti della scadenza del bando in modo tale da poter dare la possibilità ai partecipanti alla gara di tenerne conto.

Si riporta di seguito l'art. 6.2.4 delle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni 2008 sull'utilizzo del Metodo Osservazionale.

6.2.4 IMPIEGO DEL METODO OSSERVAZIONALE

Nei casi in cui a causa della particolare complessità della situazione geotecnica e dell'importanza e impegno dell'opera, dopo estese ed approfondite indagini permangono

documentate ragioni di incertezza risolvibili solo in fase costruttiva, la progettazione può essere basata sul metodo osservazionale.

Nell'applicazione di tale metodo si deve seguire il seguente procedimento:

- devono essere stabiliti i limiti di accettabilità dei valori di alcune grandezze rappresentative del comportamento del complesso manufatto terreno;
- si deve dimostrare che la soluzione prescelta è accettabile in rapporto a tali limiti;
- devono essere previste soluzioni alternative, congruenti con il progetto, e definiti i relativi oneri economici;
- deve essere istituito un adeguato sistema di monitoraggio in corso d'opera, con i relativi piani di controllo, tale da consentire tempestivamente l'adozione di una delle soluzioni alternative previste, qualora i limiti indicati siano raggiunti.

RISPOSTA

In relazione a quanto evidenziato si specifica che la procedura di gara in questione non attiene ad un concorso di progettazione o procedura di gara ove si determina in fase di offerta analisi delle soluzioni tecniche progettuali proposte, ma procedura di gara atta a selezionare il futuro soggetto che effettuerà la stessa attività di progettazione, pertanto nella fase di che trattasi il criterio di aggiudicazione verterà esattamente sui criteri sotto riportati ovvero:

A ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA	PUNTEGGI MAX 60	B ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA	PUNTEGGI MAX 40
A1) adeguatezza dell'offerta in relazione all'attività da espletarsi come propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico; funzionale di inserimento ambientale;	40	B1) OFFERTA ECONOMICA	30
A2) analisi delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico con riferimento, a titolo esemplificativo, ai profili di carattere organizzativo-funzionale, morfologico, strutturale e impiantistico, nonché a quelli relativi alla sicurezza e alla cantierabilità dei lavori;	20	B2) RIDUZIONE DEL TEMPO DI ESECUZIONE	10

Ciò determina in maniera evidente che le soluzioni tecniche citate sono riferite all'offerta da produrre in fase di gara e non alle successive soluzioni tecniche progettuali, sono tali relazioni tecniche o più semplicemente offerta qualitativa nella gara che devono essere uniche e che non possono essere condizionate.

Esse attengono alla descrizione dei sopra specificati elementi di valutazione ovvero delle modalità con le quali saranno svolte le future prestazioni oggetto dell'incarico dove in relazione alla peculiarità di che trattasi lo stesso soggetto ben potrà evidenziare tutte le procedure di osservazione che offrirà di mettere in atto in caso di aggiudicazione per espletare lo stesso incarico in modo ottimale e che potranno, ma solo successivamente e solo in fase di esecuzione dello stesso, determinare eventuali soluzioni progettuali tecniche alternative. Non è ammissibile in tale fase, a titolo meramente esemplificativo, che l'offerente rappresenti due strutture di carattere organizzativo-funzionale evidenziando due differenti staff di progettazione o situazioni similari.

Quanto sopra è ulteriormente chiarificato dall'analisi degli elementi di valutazione previsti a pag. 24 e 25 dello stesso disciplinare

"Modalità di valutazione

elemento A1) qualitativo punteggio max 40

descrizione e adeguatezza dell'offerta in relazione all'attività da espletarsi che sarà desunta da un'analisi di servizi svolti e rappresentativi in numero massimo di tre servizi relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali; La proposta dovrà essere costituita da non più di 10 (dieci) cartelle, eventualmente contenenti schemi o diagrammi; eventuali pagine in eccedenza non saranno oggetto di valutazione

elemento A2) qualitativo punteggio max 20 :

analisi esposta mediante una relazione tecnica illustrativa, predisposta indicando le modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico con riferimento, a titolo esemplificativo, ai profili di carattere organizzativo-funzionale, morfologico, strutturale e impiantistico, nonché a quelli relativi alla sicurezza e alla cantierabilità dei lavori con la descrizione degli strumenti, delle attrezzature, dell'organizzazione logistica, e di quanto altro ritenuto necessario allo svolgimento dell'attività di servizio, la relazione tecnica costituita da un numero massimo di quaranta cartelle.

IL DIRIGENTE : Dott.ssa Edith Macrì

